

partamento ora occupato, con una perdita di circa 250-300 mila lire annue ed, come è molto probabile, il blocco sia prorogato oltre il 1° gennaio 1961, epoca che coinciderà, all'incirca, con il termine delle nuove costruzioni.

In conclusione, considerato:

1° - che si tratta, fra l'altro, di sgombrare uno stabile pericolante, che è stato finora fonte di serie preoccupazioni per possibili responsabilità in caso di crollo, e che il Genio Civile, come spesso avviene in questi casi, ha espresso parere favorevole circa la necessità di demolire, in considerazione che ciò sarebbe fatto con diritto per gli inquilini ad ottenere l'alloggio temporaneo ed il diritto a rientrare nei nuovi stabili, a fitto bloccato;

2° - che, pertanto, la necessità di procedere legalmente contro il Costa, mentre ritarderebbe sensibilmente l'inizio della costruzione e quindi la messa in reddito dei nuovi stabili, con conseguenti perdite, prorogherebbe uno stato di